



Documentazione per la stampa

Data: 12 ottobre 2011

Revisione del Codice penale

La revisione del diritto penale, discussa mercoledì dal Consiglio federale, propone modifiche del diritto sanzionatorio nella Parte generale del Codice penale. È altresì in corso una revisione della Parte speciale allo scopo di armonizzare le pene.

Revisione parziale della Parte generale: diritto sanzionatorio

La Parte generale del Codice penale contempla le possibili pene e misure previste dalla legge in conseguenza di un reato. Il testo attuale è entrato in vigore il 1° gennaio 2007 in seguito a una revisione totale, fatta oggetto di critiche da parte delle autorità inquirenti e giudiziarie cantonali già in sede legislativa. Le critiche, che non si sono ancora sopite, si riferiscono in particolare alle pene pecuniarie e al lavoro di pubblica utilità in sostituzione delle pene detentive di breve durata. Particolarmente contestata la pena pecuniaria con la condizionale, considerata di scarsa valenza sanzionatoria e di dubbio effetto preventivo.

Nel giugno del 2010 il Consiglio federale ha posto in consultazione un testo che proponeva di abrogare le pene pecuniarie con la condizionale e di reintrodurre le pene detentive di breve durata. La proposta ha raccolto ampi consensi in quanto le pene detentive di breve durata possono spezzare la spirale negativa che coinvolge il condannato consentendogli di «rimettersi in carreggiata», mentre la pena pecuniaria con la condizionale (parziale) esplica un effetto deterrente poco dissuasivo e non è percepita come una vera sanzione.

Ha suscitato ampio sostegno anche la proposta di sancire nella legge l'applicazione della sorveglianza elettronica per l'esecuzione delle pene detentive da uno a sei mesi. Gli interpellati hanno evidenziato l'effetto risocializzante di tale misura, sperimentata in sette Cantoni, e la riduzione dei costi esecutivi.

Ha raccolto netti consensi anche la proposta di impostare il lavoro di pubblica utilità come modalità di esecuzione anziché come sanzione a se stante. Tale modifica semplificherà la procedura.

Il disegno da elaborare si differenzierà dalla proposta originaria nei seguenti punti, respinti in sede di consultazione:

- non verrà abolita la possibilità di combinare la pena detentiva sospesa condizionalmente con una pena pecuniaria o una multa senza la condizionale. In sede di consultazione è stata sottolineata la funzione ammonitrice del cosiddetto «cumulo delle pene»;
- il limite superiore per la sospensione condizionale parziale resta invariato, tre anni anziché due come proposto nell'avamprogetto. In tal modo s'intende evitare che vengano pronunciate pene più brevi al solo scopo di permetterne la sospensione parziale;
- si rinuncia all'esecuzione per giorni delle pene detentive in quanto la stragrande maggioranza degli interpellati non ritiene ve ne sia un'effettiva necessità.

Revisione parziale della Parte speciale: armonizzazione delle pene

Oltre alla revisione della Parte generale è in corso anche quella della Parte speciale del Codice penale, che elenca i singoli reati e descrive gli atti punibili. Finalizzata ad armonizzare le pene, tale revisione presuppone un diritto sanzionatorio consolidato, ragion per cui occorrerà attendere l'avvenuta revisione della Parte generale prima di procedere.

Le disposizioni penali della Parte speciale non sono mai state esaminate alla luce della loro coerenza complessiva. Numerosi interventi parlamentari presentati negli ultimi anni chiedevano inoltre correttivi mirati delle pene. Da qui nasce la decisione di procedere, per la prima volta, a un confronto pluridisciplinare approfondito delle comminatorie penali. Laddove la pena comminata non corrisponde al valore del bene giuridico tutelato, s'intende correggere l'incongruenza e adeguare la pena. Particolare attenzione è riservata alle pene per reati contro la vita e l'integrità della persona.

Il Consiglio federale analizzerà i risultati della consultazione sulla revisione della Parte speciale una volta terminata la revisione della Parte generale, decidendo i prossimi passi nel corso del 2012.

Alcune revisioni parziali minori

Accanto a questi due grossi progetti sono in corso svariate revisioni minori del diritto penale, quali ad esempio la punibilità dei clienti di prostitute minorenni, la proroga dei termini di prescrizione dei reati economici o l'estensione del divieto professionale per proteggere meglio dai pregiudicati i minori, gli infermi e gli anziani. Può darsi che in tali lavori rientrerà anche l'attuazione dell'iniziativa espulsione, eventualmente concretata nel Codice penale anziché nella legge sugli stranieri.

Contatto/informazioni:

Bernardo Stadelmann, Ufficio federale di giustizia, +41 31 322 41 33,
bernardo.stadelmann@bj.admin.ch